Movimento Mariano

Regina dell'Amore

223
novembre
2008

San
Martino
Schio

ANNO XXI
NOVEMBRE 2008

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni
Caporedattore: Renato Dalla Costa
Comitato di redazione:
Mirco Agerde - Oscar Grandotto - Armido Cosaro - Dino Fadigato - Enzo Martino - Diego Santin -
Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch
Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Devil Faniel
Collaboratori per edizione Fiamminga:
René Fiévet

Mensile a cura del Movimento Mariano Regina dell'Amore dell'Ass. Opera dell'Amore di San Martino - Schio (Vi) Reg. il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscr. Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

Redazione:
c/o Centrostampa snc
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
Tel. 0445.575634 - Fax 0445.575939
mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 Intestato a:
ASSOCIAZIONE OPERA DELL'AMORE
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vi)

Ufficio Movimento Mariano:
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet:
www.reginadellamore.it

Tipolitografia Centrostampa
36015 Schio (Vi)
Tel. 0445.575634 - Fax 0445.575939

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Sommario

Editoriale 4

Voce Mariana
«Lui vi riconoscerà» 5

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
11-12 ottobre 2008 - Convegno dei Capigruppo al Cenacolo 7
Calendario delle attività per l'anno 2009 19
"Casa Nazareth": un'opera destinata alla diffusione della nostra specifica spiritualità mariana 20
Alcuni Gruppi di Preghiera in Ritiro alla Piccola Opera 24

Maria Chiama
Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore" 10

Magistero del Papa
Solo nell'incontro personale con il Risorto diventiamo realmente cristiani 12

Testimonianze
Rita racconta Renato 14
Quanta gioia nel vedere tante anime Consacrarsi alla Regina dell'Amore 22
Santa Messa ai Gebani in ricordo dell'apparizione della Madonna a Renato 26
Il mio lungo cammino con Maria 27

Osservatorio
Il silenzio colpevole sulle persecuzioni ai cristiani 16

Fatti e notizie
Affidamento dei Bambini alla Regina dell'Amore 28
Rinnovo della Consacrazione 30
Terzo sabato di settembre 31

Foto di copertina:
5 ottobre 2008,
il cuore di Maria
con i nomi dei bambini
nel giorno dell'Affidamento

È a disposizione presso il Cenacolo, la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985
al 15 agosto 2004
della Madonna "Regina dell'Amore"

Messaggio del 24 novembre 1989

«Benedetto il Padre, il Figlio, benedetto lo Spirito Santo.
Figli miei, la ricchezza della mia Chiesa:
GESÙ, LA SUA PAROLA, LA PREGHIERA.
Siate saldi nella preghiera.
Non venite meno ai miei insegnamenti.
Sia grande pace in voi, la pace che continuamente vi dono
con la mia presenza in mezzo a voi.
Figli cari, si è avvicinato il tempo.
Vi trovi tutti nella fede e nella pace, Gesù;
Lui vi riconoscerà poiché voi Lo conoscete e Lo amate.
Benedetti coloro che proclamano la sua verità con la verità;
benedetti voi se mi aiuterete a portare nel mondo e al mondo Gesù.
Vi benedico, figli miei, e rimarrò in mezzo a voi».

(Commento al messaggio a pag. 5)

Consacrazione quotidiana
a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te,
Regina dell'Amore. Amen.

"Assicuro la mia protezione a quanti
si consacreranno al mio Cuore di Mamma"
(2 maggio 1986)

Editoriale

di Renzo Guidoboni

Un diritto essenziale

Il diritto naturale è un argomento che, spesso, Benedetto XVI riprende, in quanto è l'esatto opposto del deprecabile relativismo così diffuso al giorno d'oggi.
San Tommaso d'Aquino affermava che *"La legge naturale è un giusto rapporto degli uomini tra loro. Se esso viene mantenuto la società fiorisce, se viene abbandonato la società va in rovina"*.
L'uomo possiede dei diritti naturali perché Dio l'ha creato come PERSONA, per esempio il diritto alla vita, all'inviolabilità del corpo, alla libertà di coscienza.
Tali diritti sono stati precisati dalla DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO, emanata dall'ONU il 10 dicembre 1948. In essa si legge che *"Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà, alla sicurezza della sua persona. Nessuno potrà essere tenuto in schiavitù... Nessuno sarà oggetto di ingerenze arbitrarie"*.
Fra le diverse critiche al concetto cristiano del diritto naturale, si distingue quella dell'esistenzialismo ateo (J.P. Sartre): *"L'uomo si crea da solo e si dà da se stesso la propria natura"*.
E' l'affermazione della libertà assoluta. La quale include anche la libertà di disprezzare, umiliare, strumentalizzare, uccidere l'altro essere umano, violentare e quant'altro.
Può il cristiano far propria questa visione? Certamente no.
E' urgente, invece, riflettere sulla legge naturale. Una legge, come dice il Pontefice, scritta nel cuore dell'uomo, perciò di facile comprensione e di doveroso rispetto, perché ispirata dal Creatore.
Il primo e fondamentale principio del diritto naturale, è *fare il bene ed evitare il male*. E' un principio universale dal quale ne derivano altri, quali il *rispetto della vita umana* dal suo concepimento al suo termine naturale; la *ricerca della verità* sempre e ovunque; la *libertà* condivisa con gli altri esseri umani; l'esigenza di *giustizia*; l'attesa di *solidarietà*, che alimenta la speranza in chi ha avuto meno di altri.
Questi valori non dipendono dalla volontà del legislatore, né dal consenso di una maggioranza. Sono norme inderogabili, che precedono qualsiasi legge umana.
Benedetto XVI sottolinea che dal diritto naturale discendono anche tutti quei comportamenti che mirano al *bene comune* e che, pertanto, sono contrari alla *trasformazione in diritti* di certi interessi privati che stridono con i doveri derivanti dalla responsabilità sociale.
Il diritto naturale, spiega il Papa, è *"Il solo valido baluardo contro l'arbitrio del potere o gli inganni della manipolazione ideologica"*. Perciò, Benedetto XVI difende con tenacia il diritto naturale all'interno delle leggi e sollecita *"chi si occupa di politica e di cultura, a formare i giovani a non porre le leggi contro la rettitudine dei comportamenti"*.
La legge inscritta nella nostra natura, convinciamocene, è la vera e unica garanzia offerta ad ognuno di noi per poter vivere libero e rispettato nella propria dignità.

di Mirco Agerde

«**Lui** vi riconoscerà...»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

Quante volte abbiamo ribadito la grande verità che Maria ci porta a Gesù? Ecco l'ennesima conferma: ***«Figli miei, la ricchezza della mia Chiesa: Gesù, la sua parola, la preghiera»***.
Con queste parole la Regina dell'Amore ci indica nella Chiesa, Corpo di Cristo - di cui Lei è Madre - lo scrigno più prezioso della nostra vita: in essa vi è Gesù presente nei Sacramenti e, *in primis*, nell'Eucaristia; vi è Gesù presente nella sua parola che continua ad insegnarci che Egli è la Via, la Verità e la Vita; vi è Gesù presente ogniqualvolta la comunità dei credenti si riunisce in assemblea liturgica o in tante altre forme di preghiera.
Certo l'Eucaristia è ricchezza per la Chiesa ma tanto più Essa lo diviene quanto più, con la sua forza, il Popolo di Dio saprà trasformare la vita in un continuo rendimento di grazie al Signore anche attraverso le tante croci della quotidianità; la Parola diventa ricchezza tanto più i credenti sapranno rispondere prontamente, con la propria esistenza e con la testimonianza cristiana, agli insegnamenti in Essa contenuti; la preghiera è ricchezza tanto più i fedeli impareranno, per suo mezzo, non a piegare il Cielo, ma a piegarsi alla volontà del Cielo!

E allora *«**Siate saldi nella preghiera**»* e ancora: *«**Non venite meno ai miei insegnamenti**»*, altra grande ricchezza che ci aiuta a capire gli odierni segni dei tempi! Ma tutti noi sappiamo anche che chi ha ricevuto deve dare poiché se quanto ricevuto non lo daremo ai fratelli, esso ci brucerà e ci riempirà di un'enorme responsabilità davanti a Dio!
Perché allora tutta questa grande ricchezza? Ci risponde direttamente la Madonna: ***«Benedetti coloro che proclamano la sua verità con la verità; benedetti voi se mi aiuterete a portare nel mondo e al mondo Gesù»***.
L'uomo e il mondo tutto hanno bisogno di Gesù, come ha affermato ancora il Papa all'apertura del Sinodo della Parola lo scorso 5 ottobre: *"Se guardiamo la storia, siamo costretti a registrare non di rado la freddezza e la ribellione di cri-*

stiani incoerenti. In conseguenza di ciò, Dio, pur non venendo mai meno alla sua promessa di salvezza, ha dovuto spesso ricorrere al castigo. E' spontaneo pensare, in questo contesto, al primo annuncio del Vangelo, da cui scaturirono comunità cristiane inizialmente fiorenti, che sono poi scomparse e sono oggi ricordate solo nei libri di storia. Non potrebbe avvenire la stessa cosa in questa nostra epoca? Nazioni un tempo ricche di fede e di vocazioni ora vanno smarrendo la propria identità, sotto l'influenza deleteria e distruttiva di una certa cultura moderna. Vi è chi, avendo deciso che "Dio è morto", dichiara "dio" se stesso, ritenendosi l'unico artefice del proprio destino, il proprietario assoluto del mondo. Sbarazzandosi di Dio e non attendendo da Lui la salvezza, l'uomo crede di poter fare ciò che gli piace e di potersi porre come sola misura di se stesso e del proprio agire. Ma quando l'uomo elimina Dio dal proprio orizzonte, dichiara Dio "morto", è veramente più felice? Quando gli uomini si proclamano proprietari assoluti di se stessi e unici padroni del creato, possono veramente costruire una società dove regnino la libertà, la giustizia e la pace? (...) Il punto d'arrivo, alla fine, è che l'uomo si ritrova più solo e la società più divisa e confusa".

Accanto a tanti cristiani incoerenti e alla assurda dichiarazione da parte del mondo che "Dio è morto", dobbiamo purtroppo annoverare altri pericoli che ovviamente conseguono a tutto questo e che il Cielo ci indica: *"Anche il vostro esempio è prezioso per insegnare a tutti che Io sono il Pane disceso dal Cielo e chi non mangerà di questo Pane non avrà la Vita. Alla vista di tante nuove sette religiose vi esorto a parlare chiaro e con forza. Io sono la verità e chi è con Me fa parte della verità".*

Papa Benedetto XVI

Di fronte a tutto questo e a tanto altro ancora tipo l'immoralità diffusa cui sono esposti tanti giovani o a giochi pericolosi a base di violenza e pornografia "subliminale", senza contare i tanto diffusi giochi a carte che inneggiano a spiriti della natura (e non solo!) - tipo pokemon, gormetti ecc - con i quali familiarizzano fin dalla più tenera età i nostri bambini, è urgente e indispensabile ***«proclamare la sua Verità con la verità»*** e aiutare Maria ***«a portare nel mondo e al mondo Gesù»***.

Questo anche perché ***«si è avvicinato il tempo. Vi trovi tutti nella fede e nella pace, Gesù»***.

Cosa intende questa affermazione? Basta leggere altri contesti in cui la Madonna ha affrontato l'argomento e forse si può comprendere ancor più chiaramente che il mondo si trova alla vigilia di un importante evento nello Spirito Santo: *«Verrà Gesù, verrà, e il mondo non sarà pronto alla Sua venuta, impreparato sarà al Suo giudizio»* (MM 25-12-89).

E ancora: *«Figli cari, siate forti per resistere e abiterete nella terra rinnovata e purificata. Non temete l'arrivo di Gesù ma fatevi trovare al vostro posto»* (MM 30-10-91).

Certo il lavoro da compiere in noi e attorno a noi è grande e non certo facile ma la consolazione e la rassicurazione di Maria per coloro che lavorano con Lei, per mezzo di Lei, in Lei e per Lei risulta altrettanto grande: infatti ***«sia grande pace in voi, la pace che continuamente vi dono con la mia presenza in mezzo a voi»***.

Sì, la presenza di Maria non può che essere fonte di tranquillità anche in mezzo alla battaglia più aspra soprattutto perché, grazie alla sua potente intercessione: ***«Lui vi riconoscerà poiché voi Lo conoscete e Lo amate».***

«Vi benedico, figli miei, e rimarrò in mezzo a voi».

di Mirco Agerde

11 - 12 ottobre 2008

Convegno dei Capigruppo al Cenacolo

Fra il 10 e il 12 ottobre scorso si è svolto presso i locali del nostro Cenacolo l'XI convegno internazionale dei capigruppo; il tema sulla "Formazione della Coscienza" che già in primavera era stato svolto soffermandosi particolarmente sull'argomento: "Sono immagine e somiglianza di Dio, cosa significa?", è stato ripreso anche stavolta cercando di approfondire un secondo argomento: "Perché devo annunciare Gesù Cristo?"

L'urgenza di una nuova evangelizzazione è sotto gli occhi di tutti; l'urgenza di vedere all'opera testimoni di Gesù è ancora più impellente e chi, come tanti capigruppo e collaboratori, frequenta da anni San Martino, sa quanto il messaggio della Regina dell'Amore inviti alla testimonianza e all'annuncio della fede in Gesù Cristo.

Così il 30 maggio 2004:

"Figli cari, con il Vangelo Gesù vi vuole missionari per il mondo ed io vi aiuto ad esserlo"; e potremmo continuare con la lunga lista di inviti celesti attraverso i quali Gesù e Maria ci invitano a non aver paura e a non vergognarci della nostro essere cristiani.

La concomitanza del convegno con il Sinodo della Parola - che nel mese di ottobre 2008 si è svolto a Roma con il medesimo intento, quello di riflettere su come portare la Parola di Dio in un mondo segnato dal relativismo in tutti i campi - è stata ricordata dal Celebrante don Davide Disconzi - nuovo cappellano di Casa Annunziata - fin dalla S. Messa di sabato 11 ottobre con la quale si è dato il via ufficiale ai lavori dell'incontro.

Il suddetto convegno è stato diviso dagli organizzatori in quattro momenti: il primo, quello "formativo", ha occupato la mattinata del sabato e ha compreso tre relazioni svolte rispettivamente da Mirco, Diego e Sante Zaramella, un giovane molto impegnato nella difesa della vita, con le quali si

Momento di ascolto

è approfondito il tema del Convegno scelto per l'occasione.
Dopo il pranzo, alle 14.30, vi è stato un momento di preghiera e Adorazione Eucaristica che ha poi lasciato il posto al secondo momento previsto dal convegno: quello "informativo": così il nuovo Presidente dell'Associazione "Opera dell'Amore" Gino Marta, l'Assistente diocesano Mons. Giuseppe Bonato e Lorenzo Gattolin che si occupa da tempo della neonata Federazione dei Movimenti mariani "Cuore Immacolato di Maria", hanno comunicato al discreto numero di capigruppo presenti, le iniziative e la situazione generale delle nostre opere in relazione alla situazione interna, ai rapporti con la Chiesa, e nei rapporti con gli altri Movimenti e con le iniziative che stanno sorgendo.
In un clima di generale ottimismo dovuto anche al fatto che i lavori in "Casa Nazareth" stanno per riprendere e che i rapporti con la Chiesa locale si mantengono distesi - anzi è iniziata da qualche tempo anche la presentazione dei nostri gruppi dislocati nel territorio alle rispettive Diocesi (prima fra tutte Verona) - è seguito il terzo momento del convegno, quello "dialogico" in cui i capigruppo hanno potuto rivolgere alcune domande ai relatori presenti per chiedere approfondimenti, avanzare proposte e muovere anche eventuali osservazioni.

I capigruppo intervenuti al convegno autunnale

Mons. Giuseppe Bonato, Gino Marta, nuovo presidente dell'Opera dell'Amore ed Emilio Vivaldo

Verso le 18.30 i lavori sono terminati e così la giornata centrale del convegno; alcuni capigruppo non hanno tuttavia esitato a partecipare, dopo cena, alla abituale preghiera presso il Cenacolo che si svolge da sempre al sabato sera.
Nella mattinata di domenica il programma prevedeva il quarto e ultimo momento in cui era stato strutturato il convegno: quello "meditativo"; così dopo la recita del S. Rosario, dalle 9.30 alle 10.30 vi è stata un'Ora di Adorazione Eucaristica con meditazioni guidate che riprendevano quanto esposto nelle relazioni del sabato mattina allo scopo di favorire l'interiorizzazione; alle 10.30 un momento tanto atteso: la testimonianza e il saluto di Rita Baron che ha incoraggiato tutti ad andare avanti con tanto coraggio, lo stesso che ha sempre avuto il nostro carissimo e indimenticabile Renato.
Alle 11 la S. Messa officiata una volta ancora da don Davide e al termine alcuni ringraziamenti sinceri da parte degli organizzatori rivolti a tutti i presenti; quindi il collegamento in diretta con l'Angelus del Papa e la sua Benedizione hanno rappresentato l'ideale conclusione di questo XI Convegno dove tutti hanno avvertito una volta ancora la presenza della Regina dell'Amore e di Renato che ci spingono a realizzare un grande progetto: quello di diventare annunciatori di Gesù Cristo perché tutti gli uomini ritornino alla fede e siano salvati.

Solennità della Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Programma

venerdì 5	Via Crucis al Monte di Cristo - ore 21
sabato 6	Preghiera al Cenacolo - ore 21
domenica 7	Preghiera al Cenacolo - ore 21
lunedì 8	Santa Messa al tendone del Cenacolo - ore 10.30 con Consacrazione alla Regina dell'Amore
	Via Crucis al Monte di Cristo - ore 15

Adorazione Eucaristica al Cenacolo dalle ore 9 di venerdì 5 dicembre alle 6.45 di lunedì 8 dicembre secondo le intenzioni del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Dicembre 2008

a cura di Renato Dalla Costa

Lettura dei messaggi
di Maria "Regina dell'Amore"

Motivo delle Apparizioni

Ecco perché io intervengo:
per fare la volontà del Padre. (3/4/85)

Io sono mandata dal Padre
per completare su voi l'opera del Figlio
e mi servo di molti suoi apostoli
per radunare le anime. (16/4/85)

Il mondo è nell'errore.
Il Padre ha dato all'uomo l'intelligenza,
ma l'uomo non vuole usarla a fin di bene.
Ecco perché io intervengo. (14/6/85)

Maria è venuta perché vi ama
e per dirvi la sofferenza di Gesù
a causa del peccato e della indifferenza
degli uomini. (11/12/85)

Fra non molto capirete
perché sono venuta in mezzo a voi.
Allora sarete beati perché avete ascoltato
il richiamo di Maria. (9/1/86)

Figli cari, io voglio rimanere in mezzo a voi.
Desidero lavorare con le vostre mani,
parlare con la vostra lingua,
amare con i vostri cuori.
Donatemi la vostra disponibilità
e insieme salveremo le anime.
Questo solamente sia
lo scopo del vostro lavoro. (27/7/86)

Voi direte a tutti che la Madonna
viene in mezzo a voi per questo:
perché non si pecchi più,
perché tutti si convertano e vivano in grazia.
Cacciate il maligno, abbiate coraggio,
allora il bene trionferà. (28/9/87)

Il Padre mi volle condottiera perché io
conduca a Lui ciò che a Lui appartiene:
ogni uomo. (2/11/88)

Figli miei, il mio intervento sulla terra
è per preparare un grande evento
e per invitare alla conversione
incamminando tutti
verso l'eterna salvezza. (20/12/89)

Gesù, figli cari,
Gesù io sto portando al mondo!
Gli uomini hanno bisogno di Gesù,
e voi mi aiuterete:
assieme a me porterete Gesù. (28/1/90)

Mentre desidero soccorrere questa Umanità smarrita e minacciata da paurose sventure,
voi desiderate le mie parole dolci
e ne gioite in esse.
Figli cari, il mio richiamo è un invito
per tutti gli uomini affinché rientrino
nella casa di Dio
attraverso la libera scelta del bene,
accettando i miei materni consigli. (20/6/90)

La mia presenza in mezzo a voi
ora è l'ultima àncora di salvezza inviata da Dio,
ma non è accettata dagli uomini. (26/9/91)

Quando ognuno di voi capito avrà
il vero scopo della mia chiamata,
avrà allora incontrato la gioia vera della vita,
e la mia presenza non sarà più per voi
la più importante: il Bene Supremo
sarà allora in voi. (9/11/91)

Io faccio la volontà del Padre e intervengo
in tutte le parti del mondo
per insegnare agli uomini
la via della salvezza.
L'amore di Gesù aiutatemi
a diffondere in ogni parte. (13/10/92)

Figli miei, sono venuta in mezzo a voi
per rivelarvi il Dio dell'Amore,
per rivelare al mondo intero
l'Amore di Dio. (15/8/95)

Figli miei, io sono nascosta a voi,
velata dal silenzio divino dell'Amore,
ma sono in mezzo a voi
per guidarvi verso la santità e verso Dio. (15/8/99)

E' una grazia straordinaria, un dono di Dio,
la mia presenza in mezzo a voi.
Mi siete tanto preziosi, figli miei; vi ringrazio
perché mi aiutate a portare
nel mondo l'amore di Dio. (2/2/00)

Figli miei, da secoli c'è in mezzo a voi,
nel mondo, Uno che ancora non tutti conoscono:
Gesù, che io vi ho portato.
Ancora io vengo in mezzo a voi
per aiutarvi a riconoscerLo,
per aprire i vostri occhi affinché
Lo possiate vedere, affinché piena sia
la vostra testimonianza. (25/12/02)

(3-continua)

in ascolto

Restauratori della città dell'uomo

"I Santi sono i veri restauratori della città dell'uomo.
Ogni ordine nuovo riposa
sull'eterna novità dello Spirito Santo
che opera in tutti in maniera diversa
ma tutto fa convergere all'unità e all'utilità comune".

di Mirco Agerde

Solo **nell'incontro personale** con il Risorto diventiamo realmente cristiani

Solo nella relazione personale con Cristo si diventa realmente cristiani, ha affermato Benedetto XVI **mercoledì 3 settembre 2008** nel corso dell'Udienza generale.
Il Papa ha dedicato il suo intervento all'esperienza che San Paolo ebbe sulla via di Damasco, comunemente indicata come la sua conversione.
Le fonti, ha sottolineato il Pontefice, convergono e convengono sul punto fondamentale: il Risorto ha parlato a Paolo, lo ha chiamato all'apostolato, ha fatto di lui un vero apostolo, testimone della risurrezione, con l'incarico specifico di annunciare il Vangelo ai pagani, al mondo greco-romano.
Allo stesso tempo, Paolo ha imparato che, nonostante l'immediatezza del suo rapporto con il Risorto, egli deve entrare nella comunione della Chiesa, deve farsi battezzare, deve vivere in sintonia con gli altri apostoli, perchè solo in questa comunione con tutti egli potrà essere un vero apostolo.
In questo senso, ha aggiunto il Papa, non fu semplicemente una conversione, una maturazione del suo 'io', ma fu morte e risurrezione per lui stesso: morì una sua esistenza e un'altra nuova ne nacque con il Cristo Risorto.

Cosa vuol dire questo per noi?, ha chiesto il Papa ai fedeli e ai pellegrini riuniti nell'Aula Paolo VI.
Vuol dire che anche per noi il cristianesimo non è una nuova filosofia o una nuova morale, ha risposto. Cristiani siamo soltanto se incontriamo Cristo nella lettura della Sacra Scrittura, nella preghiera, nella vita liturgica della Chiesa. Possiamo toccare il cuore di Cristo e sentire che Egli tocca il nostro. Solo in questa relazione personale con Cristo, solo in questo incontro con il Risorto diventiamo realmente cristiani.

Le caratteristiche di ogni apostolo, partendo dagli scritti paolini, sono state l'argomento centrale della catechesi che Benedetto XVI ha pronunciato **mercoledì 10 settembre 2008** in occasione dell'udienza generale. Nelle sue Lettere, ha ricordato, appaiono tre caratteristiche principali, che costituiscono l'apostolo.
La *prima* è quella di avere 'visto il Signore', cioè di avere avuto con lui un incontro determinante per la propria vita. L'apostolo non si fa da sè, ma tale è fatto dal Signore; quindi l'apostolo ha bisogno di rapportarsi costantemente al Signore, ha aggiunto il Papa.
La *seconda* caratteristica è quella di essere stato inviato, cioè il fatto di essere ambasciatore e portatore di un messaggio. Il fatto che l'iniziativa parta da Cristo sottolinea il fatto che da Lui si è ricevuta una missione da compiere in suo nome, mettendo assolutamente in secondo piano ogni interesse personale.
La *terza* caratteristica è il dedicare completamente la propria vita a questa missione. Quello di 'apostolo', infatti, non è e non può essere un titolo onorifico. Un elemento tipico del vero apostolo, portato alla luce da Paolo, è una sorta di identificazione tra Vangelo ed evangelizzatore, entrambi destinati alla medesima sorte, ha osservato Benedetto XVI.

Ripercorrendo i momenti più importanti della sua visita in Francia, dal 12 al 15 settembre, Benedetto XVI ha riconosciuto **mercoledì, 17 settembre 2008** che il messaggio lasciato dalla Vergine Maria rivela l'amore di Dio per ogni persona.
Lourdes è veramente un luogo di luce, di preghiera, di speranza e di conversione, fondate sulla roccia dell'amore di Dio, che ha avuto la sua rivelazione culminante nella Croce gloriosa di Cristo, ha spiegato il Papa.

Questa è la colonna della prigione romana dove, stando legati, gli Apostoli Pietro e Paolo convertirono i martiri Processo e Martiniano, custodi delle carceri, e altri 46 alla fede di Cristo. Essi furono battezzati con l'acqua di questa fonte scaturita miracolosamente.

Apparendo a Santa Bernadette Soubirous, testimone delle apparizioni della Madonna, il primo gesto che fece Maria fu appunto il Segno della Croce, in silenzio e senza parole.
In quel gesto della Madonna c'è tutto il messaggio di Lourdes!, ha esclamato.
Ricollegandosi al suo discorso ai giovani riuniti nei pressi della Cattedrale di Notre-Dame venerdì sera, il Papa ha insistito sul messaggio della Croce, che ci ricorda che non esiste vero amore senza sofferenza, non c'è dono della vita senza dolore. Molti apprendono tale verità a Lourdes. Maria, apparendo a santa Bernadette, ha aperto nel mondo uno spazio privilegiato per incontrare l'amore divino che guarisce e salva. A Lourdes, la Vergine Santa invita tutti a considerare la terra come luogo del nostro pellegrinaggio verso la patria definitiva, che è il Cielo, ha spiegato il Papa.
Tra i momenti più intensi, Benedetto XVI ha sottolineato la processione eucaristica: Era commovente il silenzio di quelle migliaia di persone davanti al Signore; un silenzio non vuoto, ma pieno di preghiera e di coscienza della presenza del Signore, che ci ha amato fino a salire sulla croce per noi.

Continuando il ciclo di catechesi sulla figura di San Paolo, il Papa, **mercoledì 24 settembre 2008,** ha parlato dei rapporti di quest'ultimo con gli Apostoli, da cui riceve la conferma della sua missione evangelizzatrice presso i pagani.
San Paolo, ha rilevato il Papa, riporta con fedeltà tutte le informazioni ricevute dagli Apostoli e nelle sue Lettere dà grande rilievo ai passi relativi all'Ultima Cena e alla Risurrezione.
Da una parte, ha spiegato, attestano che l'Eucaristia illumina la maledizione della croce, rendendola benedizione (Gal 3,13-14), e dall'altra spiegano la portata della stessa morte e risurrezione di Gesù.
Il Papa ha ricordato quindi che nell'originale *kerygma*, la morte e sepoltura del Cristo sono segnalate da un verbo al passato: morì e fu sepolto, mentre per la risurrezione si dice al presente: è risuscitato. La forma verbale 'risuscitato' ha osservato è scelta per sottolineare che la risurrezione di Cristo incide sino al presente dell'esistenza dei credenti: possiamo tradurlo con: è risuscitato e continua a vivere nell'Eucaristia e nella Chiesa.
Inoltre, ha continuato il Papa, l'importanza che egli conferisce alla Tradizione viva della Chiesa, che trasmette alle sue comunità, dimostra quanto sia errata la visione di chi attribuisce a Paolo l'invenzione del cristianesimo.
La nostra fede non nasce da un mito, nè da un'idea, bensì dall'incontro con il Risorto nella vita della Chiesa, ha concluso il Papa.

in ascolto

Fragilità e perennità dei Santi

"Nei miei Santi c'è sempre una sproporzione fra la loro pochezza e la fragilità della loro natura e la risonanza e la perennità di quello che essi realizzano".

di Rita Baron

Rita **racconta** Renato

Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni

(18ª puntata)

Abbiamo percorso finora delle tappe importanti dei primi anni vissuti con Maria da parte di Renato. Ora continuiamo questo cammino. Siamo ancora negli anni 1986/87.

Eravamo ancora giovani e con tanta volontà di lavorare, ma non sono mancati giorni di stanchezza e di sconforto. Il lavoro aumentava e non eravamo pronti ad accogliere tutti e tutto ciò che la Madonna ci chiedeva. Maria non impone mai la sua volontà, ma una volta che si è risposto positivamente, ci si deve assumere la propria responsabilità.
Anche per me testimoniare la mia vita con Renato non è facile: è stata una parte di vita irripetibile, fatta di momenti di paradiso, ma anche di tante prove e sofferenze.
D'altra parte, da subito la Madonna ci avvertì con una frase che mi piace tante volte ripetere: *"Non vi prometto gioie in questa terra, ma a voi che portate la Croce darò le mie grazie e le mie benedizioni"*.
Questa vicenda è stata per me anzitutto una conversione a Maria, un cambiamento totale perché non mi sentivo più legata alla terra, ma libera in Dio. Maria era entrata nella mia vita per sempre.
Dapprima accettai con difficoltà, piangevo spesso nel silenzio dell'anima, ma la Madonna, Mamma paziente, mi lavorava giorno dopo giorno con la sua parola, e vista la nostra fragilità, interveniva e ci incoraggiava anche con messaggi personali.
Così disse Maria la sera del 17 dicembre 1986, in casa: *"Sia lode alla Trinità Ss.ma. Caro figlio, non ti ho chiamato prima perché non era il tempo e non avresti potuto fare quanto ora ti chiedo. Conosco il peso della tua croce, ma non sarai solo a portarla. Io cammino assieme a voi, con voi ogni giorno. Tu e la tua Margherita testimonierete ogni giorno il mio amore e molti vi crederanno perché non siete più piccoli, ma adulti, amici di Gesù e di Maria. Vi chiedo di rimanere con me e di elargire carità e amore con tutti. Carità e amore nella misura in cui io, Maria, ve lo dono. Vi ringrazio, figli miei e vi benedico."*
All'ascolto di queste parole, il nostro animo si riprendeva: con Lei accanto, più sicuri erano i nostri passi e le sofferenze, le sopportazioni, i disagi diventavano sentieri da aprire verso Gesù.
A poco a poco capivamo che Maria conduce a comprendere quanto Dio ha preparato per coloro che Lo amano. Così mi buttai a lavorare per Lei con tutta me stessa, nei limiti delle mie capacità.
Gioie e dolori ormai erano di tutti i giorni, ma con l'entusiasmo e la forza che mi sentivo dentro, non mi arresi mai. Gesù e Maria erano tutto, e quei momenti di Paradiso che la Madonna donava tramite Renato, mai li potrò dimenticare!
Ormai la nostra vita non era più per noi ed eravamo impegnati ogni giorno di più. Renato donava tutto di sé, ed anche la Madonna donava tanto a Renato. Non solo la vedeva e sentiva la sua voce, ma affinché potesse testimoniare al mondo il grande mistero dell'Aldilà, la Madonna gli mostrò, volta per volta, il Purgatorio, il Paradiso e l'Inferno. Un giorno lo porterà anche a vedere la Santa Casa di Nazareth, o, meglio, la Santa Famiglia di Nazareth, e di questo parleremo più avanti.
Riguardo all'Aldilà, dapprima la Madonna gli ha fatto vedere cosa avviene quando l'anima cessa di vivere su questa terra: si presenta davanti al trono di Dio per essere giudicata della sua vita, e il Padre deciderà quanto essa dovrà essere purificata nel Purgatorio e al termine di questo entrerà nel Regno di Dio fino alla risurrezione finale.
Questo è il racconto di Renato di quella sera di ottobre, sul tardi, mentre si trovava con alcuni fedeli nella chiesetta di San Martino, in preghiera:

«La Madonna mi appare. Ad un tratto vedo l'immagine scendere dal suo altarino e lentamente si avvicina, mi prende per mano e mi dice: *"Ora vieni con me"*. Mi alzo, mi guardo attorno: non vedo più nessuno. Accompagnato dalla Madonna esco dalla chiesetta e non vedo nemmeno il piazzale (nota: Quando Renato si sente trasportare dalla Madonna fuori dalla chiesa, non esce con il suo corpo, ma è il suo spirito, la sua anima che esce. Come la statua della Madonna resta sul suo altarino, così Renato con il suo corpo resta immobile inginocchiato al suo posto). Man mano mi incammino su un ponte luminoso che congiunge cielo e terra. Ad un tratto mi fermo e mi sento attratto verso l'alto, e salgo gioioso, sicuro più che mai.
Lungo il cammino, ai lati della via, vedo tanta gente vestita normalmente, come se si trovasse sulla terra; sono silenziosi, in atteggiamento di attesa, come sentissero vicino qualcosa di grave.
Chi sono quelli? Cosa fanno? Dove sono diretti?, chiedo alla Madonna. Ed Ella risponde: *"Si preparano ad incontrare il Padre"*.
Compreso il motivo del serio atteggiamento, non chiedo più nulla e, in silenzio, continuo il cammino con Maria.
Arrivato alla meta, mi appare una fortissima concentrazione di luce. La Madonna si ferma e mi invita a guardare con attenzione. Si incammina poi, subito, sulla via del ritorno mentre io sono amareggiato per non aver visto nulla al di là della soglia della luce.
Altre anime scendono sconvolte, piangendo in modo convulso, e non si accorgono della nostra presenza. Piangendo, chiedo alla Madonna: "Chi sono quelle anime disperate?", ed Ella mi risponde: *"Per ora sappi che non furono accettate alla Casa del Padre perché il loro amore non è perfetto, non hanno ancora assunto l'aspetto originale, l'immagine e la somiglianza di Dio. Devono attendere finchè non sia trasparente la loro veste nuziale"*.
Ritornati alla chiesetta, la Madonna mi saluta e torna nel suo altarino. Ancora una preghiera, e tutto torna normale».
Ritornato in me dopo l'estasi, commosso piango e i fedeli in preghiera mi chiedono cosa ho visto.
Dissi loro: "Amici miei, dobbiamo rispondere all'amore del Padre perché non sappiamo quando ci verrà a chiamare e cosa ci aspetta".

Quella sera stessa (19 ottobre 1986), dopo la visione, la Madonna appare di nuovo a Renato e dice: *"Anche nella vostra vita esiste la purificazione. Molte anime vivono nella sofferenza perché lo vogliono. Ditelo a tutti, figli miei, di non aver paura del male. Non vergognatevi, figli miei, della vostra testimonianza di fede: un giorno le anime che avete accompagnato a Dio vi loderanno"*.

Il giorno dopo dice ancora Maria: *"Lode al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Figli miei, oggi vi dirò quanto direte a tutti: - Il tempo che state vivendo non è il tempo del premio; il tempo del premio non ha fine. Molto lunghi sono i tempi della purificazione per molti che, dopo la loro morte, non hanno ancora varcato la soglia della luce; grande è il numero di questi! Anche per loro io vengo a dirvi: Figli miei, pregate perché attraverso la preghiera e la carità si ridurranno i tempi della loro sofferenza.- Ascoltatemi, figli miei. Vi benedico tutti"*.

Dobbiamo saperle queste cose, e, soprattutto il cristiano, prenderle sul serio. Renato non poteva tacerle queste verità e le griderà ancora più fortemente dopo che la Madonna lo porterà dentro il Purgatorio e gli farà provare le pene, le sofferenze di quelle anime.

(18-continua)

di Oscar Grandotto

Il **silenzio colpevole** sulle persecuzioni ai cristiani

Le notizie recenti che sono rimbalzate in tutto il mondo riguardanti le persecuzioni nei confronti delle popolazioni cristiane - da ultimo in India - ci offrono spunti interessanti di riflessione.

Innanzitutto tale fenomeno «in odio» alla religione cristiana non è nuovo. Se ripercorriamo con attenzione le cronache più o meno recenti, vediamo come il sangue di coloro che professano la loro fede in Gesù Cristo sia stato in passato ed è ancor oggi versato abbondantemente in molti paesi del mondo; una sorta di vera e propria "mattanza" che ha interessato e riguarda anche oggi non solo religiosi (in gran parte missionari) e laici impegnati all'estero in missioni di evangelizzazione o umanitarie, ma anche - ed è il caso dell'India - popolazioni autoctone la cui unica "colpa" è quella, appunto, di essere cristiani.

Ma vediamo i caratteri peculiari che riguardano tali persecuzioni, i quali ci devono far riflettere profondamente, con particolare riferimento agli accennati, tristi eventi dell'India.

• Fatta eccezione della stampa cattolica, quasi tutti gli altri mezzi di comunicazione non hanno dato il giusto risalto alla gravità dei tragici eventi, nonché alle iniziative di solidarietà messe in atto a difesa dei perseguitati. Ci si è limitati al massimo a registrare gli eventi, per lo più senza commenti, quasi che il fatto che tante persone di fede cristiana vengano frequentemente perseguitate non sia degno di una sollevazione da parte dell'opinione pubblica.

• Non si pone mai il necessario e giusto risalto su come, a subire in tutto il mondo le persecuzioni - in un'epoca di generale risveglio religioso - siano quasi esclusivamente i cristiani i quali, appunto, sono sempre vittime, mai i carnefici.

• L'omertà da parte delle grandi lobby mondiali mediatiche su questo problema evidenzia un atteggiamento pragmatico e farisaico, secondo cui conviene non parlare della questione per non alimentare un paventato «scontro di civiltà». Sarebbe in altre parole più opportuno e 'politically correct' il silenzio, rispetto alla proclamazione della verità.

• Se c'è comunque una qualche seppur timida reazione, questa non va appunto nella direzione di salvaguardia dei valori riconosciuti come universali, quali la libertà di pensiero, di parola e di religione; basti ripensare alle reazioni europee al discorso di Ratisbona di Benedetto XVI: venne aspramente criticato il S. Padre e non i fanatici che, strumentalizzando le sue parole, tentarono di sollevare il mondo islamico.

• In fondo, spesso si tende a comprendere le reazioni fondamentaliste che perseguitano nei vari paesi la cristianità, giustificate dalle false motivazioni addotte, quali l'azione di difesa dallo stile perpetrato di «indottrinamento» alla religione cristiana ed il fatto che il tentativo di diffondere quest'ultima non celerebbe che la volontà di dominio e diffusione della civiltà occidentale, cioè di costituire una sorta di «testa di ponte» verso i paesi soprattutto a maggioranza musulmana.

• E' ancora forte in fasce non esigue di popolazione, anche italiana, la convinzione che l'Europa debba ancora pagare completamente il prezzo per le colpe accumulate nel corso dei secoli nei confronti dei paesi extra-occidentali. Forse si è già scordato che il compianto papa Giovanni Paolo II fu l'unico leader religioso a sollevare una voce di scusa per gli errori commessi nel corso dei secoli dalla cristianità. Questo gesto, che ha senza dubbio costituito un atto di umiltà volto alla riappacificazione e alla distensione, soprattutto verso l'islam, è stato da molti strumentalizzato, limitandosi a considerare esclusivamente l'ammissione di colpa, quindi una sorte di qual giustificazione ad azioni di ritorsione «riparatrici».

• Dalla convinzione delle colpe commesse dalla cristianità, sono spesso derivati il silenzio sulla libertà religiosa negata ai cristiani e sulle stesse persecuzioni patite. Ciò ha comportato e comporta, oltre che le sofferenze patite nei rispettivi paesi, un'accondiscendenza al diffondersi delle altre religioni - soprattutto quella islamica - nei paesi tradizionalmente cristiani, alimentato dai flussi migratori crescenti, nei confronti dei quali si assiste ad un atteggiamento non solo di tolleranza, ma anche di accettazione passiva di fronte ai frequenti atteggiamenti di arroganza, volti all'ottenimento nei paesi di destinazione di crescenti diritti, spesso poco accompagnati dall'assunzione dei corrispettivi doveri.

Questo quadro che abbiamo cercato di tracciare con il dovuto realismo - poiché suffragato da fatti che ci sembrano incontrovertibili - ci fa capire come il fenomeno della persecuzione alla cristianità abbia ormai assunto i connotati della tragedia e richieda la doverosa presa di coscienza e di posizione, soprattutto da parte dello stesso mondo cristiano.

E da parte nostra, quale deve essere la giusta risposta agli atteggiamenti più o meno gravi di persecuzione, in un'epoca di progressiva scristianizzazione che interessa anche le nostre comunità, un tempo veri baluardi di esercizio e difesa della fede cattolica?

Il Vangelo innanzitutto ci ricorda il monito di Gesù ai suoi discepoli: «*Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi!*» (Gv15,20).

Queste parole del Divin Maestro ci sono confermate dagli appelli celesti datici anche a S. Martino: «*Ora vi dico che la prova che si è abbattuta sulla mia Chiesa va crescendo di giorno in giorno e in molti luoghi si è sviluppata in una interna persecuzione*». Parole profetiche, che sembrano scritte proprio per queste ore...

Di fronte agli eventi sopra ricordati ci potrebbero sorgere spontanee altre lecite domande.

Innanzitutto, qual è il senso profondo delle persecuzioni? E perché Dio le permette?
Gesù, nel discorso sulla montagna, ci ricorda che sono *«beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il Regno dei Cieli!»* (Mt 5,10). E ancora: *«Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli»* (Mt 5,11-12).
Al perseguitato a causa sua, il Signore promette quindi una ricompensa "grande", addirittura il "possesso" del Regno!
Le parole del Maestro ancora una volta trovano conferma nelle seguenti parole Celesti: *«Voi sapete che si può essere perseguitati anche a causa della giustizia; si tratta della nuova giustizia di cui voi dovrete aver fame e sete e che consiste nella piena dedizione a Dio e nella perfetta rettitudine della vita. Ogni tempo ha trovato modi per rinnegare questa giustizia, ma questo tempo ne ha trovato di nuovi e ne rispolvera di vecchi. Miei discepoli, vi invito a vigilare e sorvegliare certe infiltrazioni contro la giustizia che si nascondono sotto false forme di collaborazione o di protezione, di virtù apparenti o raccorciate di sottomissione o di disubbidienza. Io vi dico: anche la massima rettitudine può diventare motivo di inimicizie e motivo di nessuna esenzione dalle persecuzioni. Io non prometto nessuna immunità e nessuna esenzione dalla persecuzione, ma la certezza che tutto si concluderà per il bene poiché per cagione del mio Nome voi siete odiati. Sì, sarete beati non perché perseguitati ma perché perseguitati per la giustizia. Ancora vi benedico».*
Quanto sono confortanti queste parole del Cielo, che ci devono dare pace e consolazione nelle avversità della vita!
Dobbiamo quindi imprimere nel nostro cuore le parole del Maestro, che ci indicano che la persecuzione non solo è segno di genuinità del cammino - purché accompagnata dalla vera giustizia, come sopra spiegato - ma addirittura è "necessaria", perché connaturale alla sequela di Cristo. Se sapremo essere coraggiosi e fedeli alla Sua Parola ci è promesso il massimo traguardo possibile: *«Mio caro, tutti coloro che Mi hanno seguito nella santità, hanno trovato odio e disprezzo, derisioni e calunnie, persecuzioni..., ma tutto ciò li rese santi. Voi, che lo stesso percorso seguite perché Mi amate, rallegratevi benedicendo chi vi oltraggia. Li salverete con il bene che li ricambierete».*
Ecco allora, per concludere, che l'accettazione di tutto ciò che, a causa della sequela di Cristo, ci troveremo a patire e subire, costituirà un formidabile mezzo per raggiungere la santità e sarà apportatrice di salvezza per i nostri stessi persecutori.
Nessun cedimento, quindi, nel proclamare la verità e la giustizia con forza e coraggio; ma al contempo, nessuna paura per ciò che questo comporterà, ripensando sempre alla sicura ricompensa che è promessa dal Cielo al testimone fedele!

in ascolto

Tempo propizio per il cristiano

"In ogni nazione persecuzioni e calamità progrediscono,
ed è questo il tempo propizio per il cristiano;
non la bonaccia ma la tempesta è il tempo del cristiano.
Non pretendete traversate tranquille solamente perché siete dalla mia parte.
E' proprio il mio Nome la cagione di tante ostilità verso di voi".

Anno 2009

Calendario attività del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

2 febbraio	· Consacrazione e Rinnovo per fedeli altoatesini
22-23-24 marzo	· Triduo di Adorazione in preparazione all'Anniversario delle Apparizioni
25 marzo	· XXIV Anniversario delle Apparizioni
19 aprile	· Rinnovo Affidamento a Maria e Via Crucis dei bambini
24-25-26 aprile	· Convegno Internazionale dei Capigruppo del Movimento
26 aprile	· Al Cenacolo: inizio corso di preparazione alla Consacrazione di Pentecoste
1 maggio	· Giornata di preghiera per il Papa
28-29-30 maggio	· Triduo di adorazione in preparazione alla Pentecoste
31 maggio	· Pentecoste – Consacrazione per fedeli di lingua italiana
14 giugno	· Corpus Domini – Santa Messa e Processione Eucaristica al Cenacolo
13-14-15 agosto	· XVIII Meeting Internazionale dei Giovani
30-31 agosto	
1 settembre	· Triduo di Adorazione Eucaristica per tutte le necessità del Movimento Mariano
2 settembre	· V Anniversario della morte di Renato
6 settembre	· Al Cenacolo - Commemorazione di Renato nell'anniversario della morte
4 ottobre	· Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria
9-10-11 ottobre	· Convegno Internazionale dei Capigruppo del Movimento
1 novembre	· Solennità di Tutti i Santi - Via Crucis alle ore 21
8 novembre	· Al Cenacolo: inizio corso di preparazione alla Consacrazione dell'Immacolata
5-6-7 dicembre	· Triduo di Adorazione in preparazione alla Solennità dell'Immacolata
8 dicembre	· Immacolata Concezione - Consacrazione per fedeli di lingua italiana
22-23-24 dicembre	· Al Cenacolo: Triduo in preparazione al Santo Natale
24 dicembre	. Vigilia di Natale - ore 23.45: Processione al Presepe
28 dicembre	· Giornata di incontro e di preghiera per la vita a cura del Movimento "Con Cristo per la Vita"
31 dicembre	· Via Crucis al Monte di Cristo "Te Deum" di fine anno - Veglia di preghiera per l'anno nuovo

Note:

Per preparazioni alla Consacrazione a Maria di gruppi con più di 15 partecipanti, prendere accordi con i responsabili.

Per Consacrazioni di lingua francese e tedesca non previste dal programma, prendere accordi con i responsabili.

Ogni PRIMO SABATO DEL MESE - ore 15 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo.

Ogni PRIMO SABATO DEL MESE, al Cenacolo, Adorazione Eucaristica dalle ore 20.30 alle 6.45 della domenica. Per gli altri sabati, la preghiera inizia alle ore 21 e termina alle 22.30

Ogni TERZO SABATO DEL MESE - ore 15 - incontro di preghiera al Cenacolo animato da un Gruppo di Preghiera del Movimento Mariano, aperto a tutti.

di Renato Dalla Costa

"Casa Nazareth":

un'opera destinata alla diffusione della nostra specifica spiritualità mariana

Con questo numero del nostro Mensile prende il via una nuova Rubrica che avrà come tema l'informazione sulla vita, gli avvenimenti e le prospettive dell'Associazione e del Movimento Mariano "Regina dell'Amore".
Come inizio, vogliamo richiamare l'attenzione su quell'opera di primaria importanza che stiamo realizzando: **"Casa Nazareth".**

Scopo di questa "Casa"

Siamo tutti chiamati a lavorare per la conversione e la salvezza del mondo, e riteniamo che questa "casa", destinata a ritiri, esercizi spirituali, incontri di gruppo, catechesi, momenti di riflessione, meditazione e approfondimenti della nostra specifica spiritualità mariana, risponda pienamente a questo scopo.

A che punto sono i lavori?

Il cantiere è fermo! Siamo stati costretti ad interrompere i lavori per carenze finanziarie. Pensavamo di concluderli entro quest'anno 2008, ma la crisi economica generale ha avuto le sue negative ripercussioni anche su questa opera, in quanto le contribuzioni dei benefattori ne hanno risentito significativamente.

Prospettive

Fiduciosi che la Provvidenza continuerà ad aiutarci, pensiamo di poter portare a conclusione e rendere operativa quest'opera entro il 2009.

Cosa dice Maria

«Rimanga fisso in voi lo scopo della vostra opera: la Fede» (22.11.86)

«Oltre alla preghiera, c'è bisogno della vostra parola, delle vostre opere che parlino di Lui» (26.10.87)

«Ora, ancora vi chiedo di proseguire nelle vostre opere che saranno la testimonianza dell'amore che mi volete, ma che saranno anche la salvezza di molti vostri fratelli» (7.8.88)

«Benedico ogni vostra opera di amore e prometto la mia protezione per ognuna di queste» (25.3.94)

«Io vi incoraggio, figli cari, a continuare anche nelle difficoltà, affinché la mia Opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità» (1.11.98)

Abbiamo bisogno del tuo contributo

Il tuo sostegno, con la preghiera e la tua offerta, frutto di un tuo sacrificio, piccolo o grande, ci permetterà, finalmente, di rendere viva e attiva questa "Casa" da molti sollecitata e attesa con impazienza.
La Regina dell'Amore non mancherà, certo, di dimostrare la sua riconoscenza a tutti coloro che contribuiranno alla sua realizzazione, perché questa casa è un'opera d'amore.

Come effettuare versamenti

in favore dell'**Associazione "Opera dell'Amore"**,
Casella Postale 212 - 36015 Schio (Vi)

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE
n. 11714367

BANCOPOSTA
IBAN:
IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO
IBAN:
IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119
BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Associazione "Opera dell'Amore"

di Padre Christophe

Quanta gioia nel vedere tante anime Consacrarsi alla Regina dell'Amore

Sono un sacerdote polacco e sono stato missionario nella Repubblica Democratica del Congo per 22 anni. Dal 1998 ricevo il Mensile "Regina dell'Amore" in francese e quando mi reco nelle parrocchie nella savana, distribuisco i bollettini che mi sono inviati dal Belgio. Questi sono molto apprezzati dai fedeli, anche se la maggioranza non comprende il francese. Vedono le belle foto della Madonna e sono felici. Io stesso, ci trovo elementi che nutrono e fanno crescere la mia fede.

Da anni avevo il progetto di realizzare statue della Vergine, ma non sapevo in quale modo, e nel 2001 mi è stato regalato uno stampo di gesso della statua della Regina dell'Amore.

E' stata una sorpresa e una grande gioia il riceverlo e potere lavorare per Lei! Fino ad ora ho realizzato più di 150 statue che distribuisco alle famiglie quando visito i villaggi della savana, e sono moltissime quelle che vorrebbero averne una in casa.

Con i mensili e la statua, il desiderio della Vergine è esaudito. In un messaggio, Lei dice: *"Voglio entrare nelle vostre famiglie"*. Lei vorrebbe entrare in tutti i cuori, ed è già un inizio!

Con queste parole, vorrei anche ringraziare in modo speciale le persone di Schio che me l'hanno regalato e le altre che me lo hanno inviato.

Ho pure ricevuto il libretto di preparazione alla consacrazione "Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore".

Il 25 marzo 2000, laggiù nella Repubblica Democratica del Congo, mi sono consacrato al Cuore Immacolato di Maria seguendo la preparazione di 33 giorni.

Nel 2003, nel mio periodo di congedo, ho avuto la gioia immensa di recarmi a San Martino il giorno 7 dicembre, per essere presente alla festa dell'Immacolata e consacrarmi ufficialmente al Suo Cuore Immacolato. Dopo tanti anni, eccomi finalmente, per la prima volta, in questo luogo benedetto e tanto desiderato.

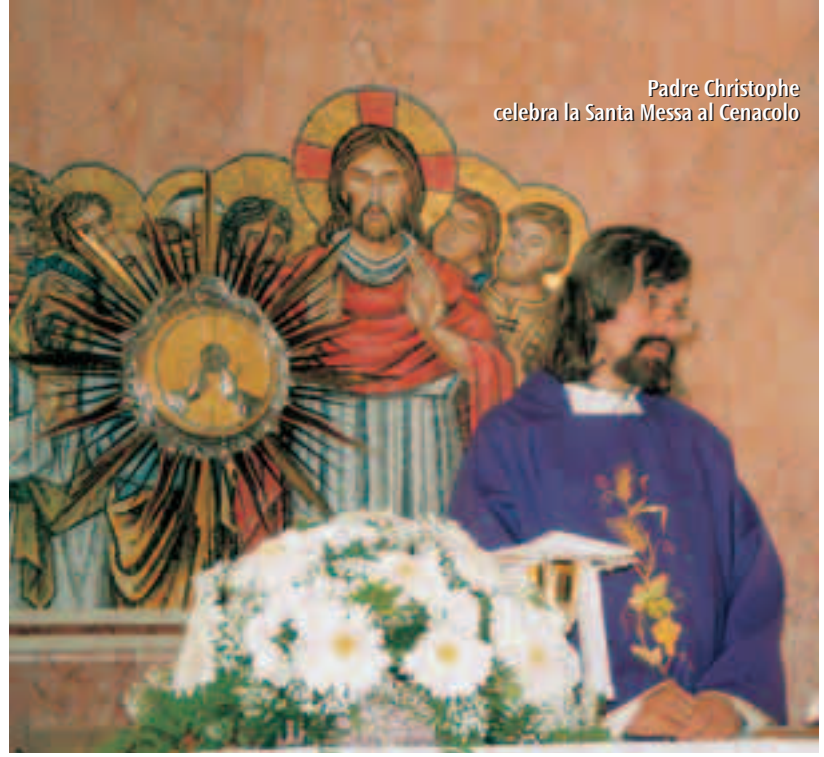
Le statue confezionate con lo stampo ricevuto da Schio

In quella prima giornata, mi sono raccolto in preghiea al Cenacolo vicino a Gesù e Maria. In Cripta mi sono sentito in intimità con la Regina dell'Amore. Ho percorso le vie del parco, mi sono impregnato di questo luogo benedetto dove tutto è magnifico. Il silenzio e l'atmosfera di preghiera mi hanno fortemente toccato, impresso.

La stessa sera, a Casa Annunziata, ho concelebrato la mia prima messa a San Martino.

Dopo la celebrazione eucaristica, Adorazione al Cenacolo. Che raccoglimento e canti meravigliosi per la veglia di preghiera animata dal gruppo giovani!

Ecco arrivato il grande giorno della consacrazione dell'8 dicembre. Come i 250 consacranti, ho compilato una scheda. Quanta gioia nel vedere tante anime consacrarsi alla Regina dell'Amore. Per me, fu una gioia immensa il concelebrare con altri sacerdoti la Santa Messa delle ore 11 e distribuire la Santa Comunione. Il momento tanto aspettato è stato quello della preghiera di consacrazione solenne a Maria. Mi sentivo ancora più unito a Lei. Dopo la Santa Messa, come tutti i consacrati, ho firmato nel libro d'oro e ricevuto la medaglia


Padre Christophe celebra la Santa Messa al Cenacolo

della consacrazione che porto su di me e che copre il mio cuore. Quanto AMORE e quanta PACE!

Finita la Santa Messa, Maria mi ha regalato la possibilità di rivedere delle persone conosciute in Belgio. Ho parlato con un signore e suo figlio, consacrati quello stesso giorno, e che non conoscevo. Mi hanno invitato da loro il giorno seguente. Ho saputo ora che quel signore è deceduto questo 15 agosto 2008. Sì, Maria costruisce dei legami fraterni e familiari tra tutti i suoi figli.

Nel pomeriggio, la Via Crucis. Al Monte di Cristo ho avuto la grazia di trovarmi sul posto dove Maria venne a visitare i suoi figli per mezzo di Renato.

Il luogo è colmo di amore è di pace. La maggior parte di noi giunge a San Martino con desideri che si vorrebbero vedere esauditi. Questo 8 dicembre, salendo lungo la Via Crucis del pomeriggio, una risposta ad uno dei miei è stata esaudita.

Custodisco nel cuore il ricordo meraviglioso di avere concelebrato la Santa Messa al Cenacolo il giorno successivo.

Ho pure incontrato e parlato con alcune persone del Movimento. Di nuovo, quanto amore e pace tra questi servitori di Maria.

Qualche anno fa, una statuetta della Regina dell'Amore mi fu donata da una persona, ed ora la tengo preziosamente, non la lascio mai, è sempre nella mia mano. Mi accompagna ovunque vada, nei villaggi delle mie parrocchie nella savana ed in tutti i miei viaggi. Ogni giorno, quando celebro la Santa Messa, la pongo sull'altare. Anche durante questo viaggio a San Martino, la statuetta mi accompagna. Col passar del tempo questa statuetta si è un po' rovinata: rovinata come la nostra Chiesa che dobbiamo restaurare. La Madonna dorme sempre con me, e vorrei invitarvi a fare lo stesso. La stringo forte nella mano, non la lascio quasi mai. Se la lascio scappare mi risveglio all'istante e la ritrovo vicino a me. Ci si abitua a dormire con Lei. L'amore materno della Vergine Maria è capace di fare di tutto per ritrovarci, per averci vicino a Lei, stringerci a Lei, come dice nei suoi messaggi: *"Vi stringo forte a me"*. Lei ci ripete spesso queste parole se ci perdiamo, se ci smarriamo nella tempesta del mondo di oggi. È Lei che è capace di dare e fare di tutto per ritrovarci e potere stringerci a Lei.

È la mia prima visita qui a San Martino vicino alla Vergine Maria che amo alla follia.

Le parole riflettono solo una pallida realtà di quello che ho vissuto durante questa visita.

Dal 2004, la mia missione pastorale prosegue in Corsica.

Spero tornare in questo luogo meraviglioso dove ho ricevuto tanto e trovato tanto amore.

Alla Via Crucis pomeridiana dell'8 dicembre 2003

di Renzo Guidoboni

Sabato 27 a domenica 28 settembre 2008

Alcuni Gruppi di Preghiera in **Ritiro** alla Piccola Opera

Mirco

Coordinatore della spiritualità e Vicepresidente del Movimento Mariano "Regina dell'Amore", il Ritiro ha offerto ai partecipanti l'occasione per un approfondimento religioso, per un avvicinamento al Sacramento della Penitenza con animo ben disposto, per assistere alla celebrazione eucaristica nella suggestiva e raccolta cappella della Piccola Opera, nonché ad altri momenti liturgici quali l'Adorazione sia alla Piccola Opera che al Cenacolo.

Don Lieto

Per interessamento dei Gruppi di Preghiera di **Garda, Parma, Treviso e Ferrara,** si è tenuto, nei giorni di sabato 27 e domenica 28 settembre scorso, un Ritiro spirituale alla Piccola Opera.
Condotto da Mirco Agerde, Per le confessioni e per la S. Messa hanno officiato don Marcello e don Lieto, che ringraziamo.
Al centro della catechesi, profonde e coinvolgenti, pronunciate da Mirco, è sempre stata la figura di Maria.
Sono state messe in luce la ricchezza del Suo ruolo di Madre tenerissima di tutti noi e l'impegno costante e commovente di portarci in cammino verso Gesù. Quel Gesù che, con un grandissimo atto d'amore, l'ultimo della sua vita terrena, ha donato a tutti gli uomini la Sua Madre.
Con Maria, è stato detto, possiamo, dobbiamo, avviarci lungo la strada della santificazione con comportamenti, atteggiamenti che già furono Suoi e che ora Lei ci indica per sentirci, nel profondo del nostro cuore, più vicini a Gesù: preghiera, silenzio, umiltà, penitenza.
Maria sembra dirci che se guardiamo negli occhi il nostro fratello, vediamo Gesù Suo Figlio. - E che solo l'amore è efficace, fa miracoli. Con queste virtù è giusto e doveroso andare incontro ai fratelli, figli anch'essi di Maria, per portarli tutti a Gesù con spirito apostolico.
Il complesso edilizio, restaurato grazie al contributo di generosi benefattori, si è confermato per essere il luogo ideale sia per le pratiche liturgiche, che per l'ospitalità e gli incontri formativi, in attesa che Casa Nazareth sia agibile.
Il Ritiro, per generale ammissione, è stato di grande interesse, tanto che sarà riproposto, con le stesse modalità, **venerdì 30, sabato 31 e domenica 1 febbraio 2009.**
Anche questa volta la partecipazione sarà aperta a tutti ed i capigruppo potranno farsi portavoce dell'iniziativa.
Si ricorda che il pernottamento sarà ancora alla Piccola Opera e da Padre Konrad; pranzo e cena possono essere preparati nella cucina della Piccola Opera, ma anche, facoltativamente, sarà possibile recarsi alla trattoria San Martino (prezzo concordato: 10 Euro al pasto).
Per il Ritiro, conviene prenotarsi per tempo presso la sig.ra Anna, segretaria del Movimento Mariano (tel. 0445.532176).

I primi partecipanti

Devozione mariana

Foto del "capitello" di Livio Lovato,
sito a Verona in Via Zanche 27; accanto, le sue bambine.

Ci ha scritto

Mons. Ambrogio Ravasi, Vescovo emerito di Marsabit, Kenya, riceve il nostro mensile da più di 10 anni, da quando, convalescente a Folgaria, ebbe modo di venire a San Martino e fu privilegiato - come egli stesso scrive - di poter incontrare Renato Baron di persona.
Fu da allora che nacque un'amicizia spirituale che gli ha fatto molto bene. Renato gli promise che gli avrebbe mandato il "bollettino", che gli arrivò sempre puntualmente "gratis et amore Dei". Egli ci scrive perché ha cambiato indirizzo e vorrebbe riceverlo ancora. Si è ritirato nel *Santuarietto della Consolata* e *Casa di Preghiera* frequentato da molti pellegrini, anche italiani. Oltre che pregare la Madonna Consolata, c'è ora la possibilità di conoscere quanto la Regina dell'Amore ci ha trasmesso ed è venuta a chiederci, leggendo la nostra rivista che si trova nella sala di lettura. Auguriamo a Mons. Ambrogio una serena permanenza.
Pubblichiamo il suo indirizzo per coloro che volessero fargli una visita.

Mons. Ambrogio Ravasi, Maria Mfariji Shrine - House of Prayer
P.O. Box 281 - 60500 - Marsabit, Kenya

Santa Messa ai Gebani in ricordo **dell'apparizione della Madonna** a Renato

Celebrante don Rino Busolo dei Padri Giuseppini

Nel luogo dove la Madre di Dio ha manifestato la sua Presenza a Renato Baron, voglio dare testimonianza di un fatto che forse non tutti conoscono.
Renato e sua moglie Margherita erano ospiti nella mia casa dei Gebani ove si sono fermati per 6 giorni a riposare lontani dalle curiosità.
Essendomi accorto che avevo dimenticato di dotare la casa di alcuni indispensabili prodotti, mi sono premurato di portarli a loro e così venni a sapere che la Madonna era apparsa in questo luogo dove vedete il cippo con la statua di Maria Santissima.
Quel giorno, dopo aver pranzato con loro, Margherita uscì dalla cucina per ripulire la tovaglia dalle briciole e quando rientrò, meravigliata, ci disse che fuori c'era profumo come quando appare la Madonna a San Martino. Al sentire questo, mi affretto ad uscire per sentirlo, seguito anche da Renato e ci dirigiamo sul posto dove la Madonna era apparsa poco tempo prima.
E qui, segno nel segno, Maria, la Regina dell'Amore, ci ha voluto indicare il luogo preciso dove aveva posato i suoi piedi, perché c'era una zona nella quale, entrando, sentivi il soave meraviglioso profumo, mentre spostandosi anche di poco si sentivano ben altri odori, assieme alla brezza che qui nel posto non manca mai.
Questo profumo intenso e gradevolissimo l'ho sentito per 3 ore, finché sono dovuto tornare a Valdagno per lavoro.
Tengo a precisare che qui c'è stata una vera apparizione della Madre di Dio e non una visione. Il puro spirito in anima e corpo di Maria Santissima si è reso visibile a Renato ed ha lasciato un grande messaggio ed il soave profumo, segno caratteristico delle apparizioni di San Martino, che alcune persone hanno sentito improvvisamente e ancora si sente in questo luogo privilegiato dalla Vergine Maria.
Nel Vangelo di Luca Gesù dice: "Alcuni farisei tra la folla gli dissero: Maestro, fa' tacere i tuoi discepoli! Ma Gesù rispose: Vi assicuro che se tacciono loro si metteranno a gridare le pietre". (Lc. 19.39).

Dino Fadigato, 16 agosto 2008

Renato Baron ebbe l'apparizione della Regina dell'Amore in questo luogo il 27 agosto 1986

Il mio lungo cammino con Maria

Come ho conosciuto Schio? Nei primi mesi del 1985 si manifestò in me il desiderio di fare qualcosa per i nostri anziani e pensai di organizzare una giornata di festa portandoli in un Santuario.
Mi chiedevo dove avrei potuto portarli, quando mi ricordai che nel 1983 ero andata con le nostre suore in pellegrinaggio al Santuario di Pietralba (in provincia di Bolzano). Ricordavo quella immagine che mi coinvolse e che mi aveva fatto promettere di ritornare.
Così era il momento giusto di adempiere quella promessa, ma non avevo fatto i conti con il mio parroco. Quando venne a saperlo, mi sconsigliò perché secondo lui non ero in grado di organizzare un pellegrinaggio.
Anch'io avevo dei dubbi, ma dentro di me c'era una forza che mi spingeva ad andare avanti. Così decisi di disubbidire al mio parroco e mi misi a programmare il mio primo viaggio. Fissai la data e mi trovai con 64 partecipanti.
Cominciai a riflettere: tutta questa gente è venuta per me o sono stati chiamati dalla Madonna?
Al nostro arrivo a Pietralba un'altra grande sorpresa. Quel giorno si festeggiavano i 100 anni della Incoronazione della Madonna, una giornata da non dimenticare, ed io non lo sapevo.
Ripensai ancora di più: tutto questo era preparato dalla Madonna e Gesù: mi preparavano un lungo cammino insieme con la croce, ed io li ho sempre seguiti in obbedienza.
Al nostro ritorno, tutti erano felici della meravigliosa giornata trascorsa e nel pullman sentii parlare delle apparizioni di San Martino di Schio, ma in quel momento non ho voluto crederci. Nel nostro ritorno tutti erano felici della meravigliosa giornata trascorsa. Così di seguito cominciai a fare altri progetti senza pensare a Schio. La Madonna e Gesù hanno voluto ancora mostrarmi quanto mi erano vicini.
Il 27 novembre 1985 sono caduta dall'altezza di 3 piani, e mi sono trovata seduta sopra una piccola pianta di rosmarino senza procurarmi danni. Alzai gli occhi al Cielo e ringraziai Dio.
Sempre più pensavo che la mia vita non era più mia; ero nel mondo ma non con il mondo.
Nel 1986 sentii ancora parlare di Schio e decisi di parlarne al mio parroco. Mi rispose: sì è vero.
Sono venuta poi a sapere che pure lui era andato con i giovani a Schio.
Nello stesso tempo mi sentii anch'io chiamata verso questo luogo, ma dovetti attendere ancora per altri impegni. Così sono riuscita ad organizzare il mio primo viaggio a Schio il 18 ottobre 1987, e da quel santo giorno, tutti gli anni, ci vado, anche due volte in un anno.
Ricordo che nel nostro primo viaggio incontrai Renato Baron nella sala San Benedetto, e
mi colpì subito con la sua parola così forte e sicura. Poi tutto quel percorso, quell'intenso profumo in tutti gli angoli... Possiamo testimoniarlo ancor oggi che in quel luogo c'è un'aria diversa da tutti gli altri. Poi non c'è un angolo che non ci siano dei segni, e sento molta attrazione verso Gesù che prega nell'orto, all'inizio della Via Crucis, con quello sguardo verso il Cielo e verso il Padre che implora: abbi pietà del tuo popolo! (...)
Ora Renato non c'è più fisicamente tra noi, ma la sua presenza, in spirito, continua.
Ricordo che dovevo partire per Schio con un pullman di tanti giovani, ma al sabato mi sono sentita poco bene e così dissi a mia figlia che non saremmo più partiti. Ad un tratto la sofferenza sparì e sentii una grande e piacevole benessere dentro di me. Alla notte feci un sogno: si presentò Renato in carrozzella, ed io cercavo di avvicinare la mia mano alla sua ma non riuscivo, e disse: *"Non fermarti, vai avanti"*.
Rimasi sorpresa da queste parole perché anche il mio parroco mi diceva, da vivo e in sogno da morto, queste parole.
Così ho pensato: in cielo i santi collaborano tra di loro.
Quest'anno, il 22 aprile, a San Martino abbiamo incontrato Mirco al mattino, e per tutto il giorno io e mia figlia Artemia abbiamo sentito una presenza viva e forte ed anche tutti i partecipanti del pullman l'hanno testimoniato: ci sentivamo tutti trasformati.
Voglio testimoniare ora la cosa più bella che la Madonna desiderava: quella di entrare nelle nostre vite (mia e di mia figlia) attraverso la Consacrazione al suo Cuore Immacolato, poi, con il nostro aiuto, di entrare nei cuori di Pordenone perché qui sono poco conosciuti i fatti di Schio.
E la Madonna ha fatto grandi cose a Pordenone ora perché nel 2006 e 2007 molte persone si sono consacrate a Lei. Speriamo che continui così anche nel 2008.
Ringrazio tutti i collaboratori di Schio, bravi come vuole la Madonna. Ringrazio il mio parroco don Narciso Trucolo che mi ha aperto le porte della chiesa.

Angela Gina e mia figlia Artemia

a cura di Mirco Agerde ed Enzo Martino

Affidamento dei Bambini alla Regina dell'Amore

Nuovo record di presenze a S. Martino il 5 ottobre scorso - prima domenica del mese di ottobre che coincide anche con la Festa del Rosario - in concomitanza con la decima edizione dell'allegra e vivace cerimonia dell'affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria.
Gli organizzatori già avevano avuto il sentore di una partecipazione numerosa qualche giorno prima la manifestazione stessa poichè le iscrizioni avevano raggiunto la rispettabile cifra di oltre 90 giovanissimi, che sono poi diventati complessivamente **150**.
Al di là dei numeri, che certo fanno tanto piacere, va ribadito che lo scopo più vero e profondo di questo simpatico momento di preghiera e vivacità, consiste sì nel mandare un messaggio evangelico e di devozione mariana ai bambini, ma soprattutto coinvolgere le giovani famiglie che li accompagnano per aiutarle nel loro quotidiano difficile compito di trasmettere la fede in un mondo come l'attuale dove vige ormai la dittatura del laicismo relativista.

Le varie fasi:

1 Controllo dei nominativi
2 Mirco spiega il valore dell'Affidamento
3 In cammino verso il tendone
4 In attesa della cerimonia
5 Il gruppo di bambini che attornia la Madonna durante l'Affidamento
6 La firma fatta sul "cuore" della Madonna da mandare in cielo

Così l'affidamento alla Madonna dei loro figli, dovrebbe rappresentare l'inizio di un cammino che famiglie e Movimento insieme, si propongono di svolgere fino a far maturare nel giovane il desiderio di una sua personale consacrazione a Maria - che potrà fare dopo la Cresima - e, quindi, di una sua più consapevole appartenenza a Cristo e alla Chiesa iniziata già dal giorno del Battesimo. Grande, quindi, si presenta la missione apostolica di tutti noi e dei genitori *in primis*, così come sempre più grande dev'essere il sano desiderio di crescere cristianamente i nostri ragazzi che altrimenti rischieranno di *«non essere conforto dei nostri giorni»* (cfr mess 28/6/89), e, più ancora, di vagare disorientati poiché privi di valori profondi cui legare la propria esistenza dandole un autentico scopo.

1

2

3

4

5

6

Foto di gruppo
del 5 ottobre 2008

Così verso le ore 15 abbiamo accolto i bambini di età compresa tra 6 e 13 anni (età scolare) ai quali è stata rivolta una piccola catechesi sul senso della giornata e sulla presenza di Maria nella nostra vita.
Alle 15.30 è stata la volta dell'accoglienza dei bambini più piccoli (0 - 5 anni) ai quali, assieme a tutti gli altri più grandi, dopo le fasi di verifica o di iscrizione, è stata posta la fascetta azzurra propria delle cerimonie più solenni.
Quindi, tutti insieme, ragazzi e genitori, processionalmente e in preghiera ci si è portati dal Cenacolo al grande tendone sottostante dove si è svolta la breve cerimonia: dopo un saluto iniziale, è stato letto il Vangelo di Gesù con i bambini (Lc 18, 15-17) commentandolo brevemente; un canto mariano eseguito dalla corale giovani, che ha voluto accompagnare tutto il momento, ha introdotto il punto culminante della giornata: la recita della preghiera di affidamento; prima è toccato ai genitori con i bambini che non sanno ancora leggere e poi ai più grandi che sono stati riuniti tutti insieme attorno alla statua della Madonna per recitare la loro preghiera alla Vergine Santa.
Questo è stato senz'altro il momento più commovente dell'intera cerimonia: Maria con intorno tutti i suoi bambini più piccoli e più giovani! Sicuramente anche Lei ha sorriso dal Paradiso!
Al termine P. Marcello Revrenna ha benedetto le pergamene-ricordo e le corone del Rosario poste ciascuna dentro una piccola confezione a forma di medicina e questa novità ha tanto incuriosito i bambini e tanto divertito i genitori.
Alla fine, in un grande cartellone a forma di cuore con al centro l'immagine della Madonna, tutti i fanciulli, o i genitori per i più piccoli, hanno scritto i **150** nomi dei ragazzi che hanno partecipato a questo affido 2008 e, dopo il conto alla rovescia, detto cartellone, legato a palloncini colorati, è stato lanciato verso il cielo, verso Dio perché abbia sempre a benedire tutti loro assieme alle rispettive famiglie.
Siamo certi che questa giornata non rimarrà nel cuore solo dei più piccoli ma anche e soprattutto dei loro genitori i quali cercheranno di ricordare sempre le parole della Regina dell'Amore:
«...I giovani impareranno da voi a vivere il Vangelo» (15/8/2004).
E ancora:
«...Preoccupatevi sì, anche voi dei vostri figli, ma soprattutto della salute spirituale» (12/11/86)

Rinnovo della Consacrazione

130 persone di lingua tedesca
hanno riaffermato il loro sì alla Regina dell'Amore

Più di trecento persone sono giunte a San Martino per rinnovare la propria Consacrazione alla Regina dell'Amore nella cerimonia annuale dedicata ai fedeli di lingua tedesca. Il programma, piuttosto impegnativo, le ha viste riunite venerdì mattina (12 settembre 2008) per la recita del Santo Rosario, la celebrazione della Santa Messa e la Consacrazione - la prima - per un gruppo di una ventina di persone. Il giorno seguente ci sono stati due incontri con Mirco Agerde al mattino. Al pomeriggio, l'ora della Divina Misericordia è stata guidata da Franz. Momenti molto significativi e toccanti si sono avuti poi davanti alla croce profumata. Il giro per il parco del Cenacolo ha avuto lo scopo di visitare la casetta della santa famiglia di Nazareth, edificata secondo la visione di Renato Baron. Al grande tendone si sono avute poi diverse belle ed edificanti testimonianze dei pellegrini. L'animazione dei canti è stata fatta, anche per riconoscenza, da una famiglia che ha ricevuto tante grazie dalla Madonna. Molti di essi sono stati presenti, poi, all'adorazione serale al Cenacolo, anche se costituiva un fuori programma.

Domenica mattina, 130 persone si sono radunate al Cenacolo con un fiore e l'hanno poi offerto alla Madonna portandolo davanti a Lei nel tendone; hanno quindi ripetuto con Mirco la formula della Consacrazione. La Santa Messa è stata celebrata da tre sacerdoti, uno di questi, proveniente dall'India, ha avuto modo di dare la sua interessante testimonianza di vita proprio nei giorni in cui in India la violenza riesplodeva fortemente. La chiusura è avvenuta con la recita dell'Angelus. Il tempo, particolarmente inclemente, con i giorni più freddi e piovosi di settembre, ha dato grande valore e merito a questi uomini e donne di buona volontà che per la Regina dell'Amore hanno dovuto affrontare non poche difficoltà. La Madonna saprà certamente ricompensarli.

Terzo sabato di **settembre**

Ringraziamo il gruppo di preghiera di **Abano Terme (Padova)** che, sabato 20 settembre 2008, con il coro **Amicanto** di **Malo (Vicenza)** ha animato la preghiera al Cenacolo. Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese, alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono: **Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)**

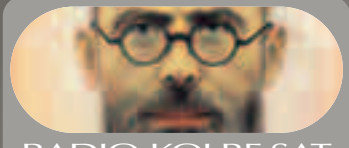
Lettere, testimonianze ed altro, può essere inviato alla redazione del mensile del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" tramite l'indirizzo di posta elettronica:

mensile@reginadellamore.it

Al Cenacolo è disponibile il Calendario 2009 *del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"*

Una **precisazione**

La foto pubblicata sul N° 222 di questo mensile non riguarda Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) come da noi affermato, bensì Benedetta Bianchi Porro. Ci scusiamo con i nostri lettori dell'errore.



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100	FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350	FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500	FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1566	AM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche in tutta Europa, Asia e Africa tramite il satellite:

Eutelsat Hot Bird 13° EST

Frequenza **11541 MHZ** - Polarità Verticale
FEC: **5/6** - Symbol rate: **22000**

e inoltre in tutto il mondo sul sito internet:

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel.: 0445.526815 - 505035
Fax: 0445.505036
E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249

Regina dell'Amore

Mensile a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 212 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE
UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:
- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:
- ☐ Insufficiente - Insuffisante
- ☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:
- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Disposizioni
per prepararsi alla Consacrazione Mariana a San Martino

1. La preparazione alla consacrazione alla Madonna può essere svolta in tre maniere diverse in base alle possibilità del consacrando:

a) partecipando alle 5 catechesi previste presso il Cenacolo di Preghiera e seguendo il libretto di sussidio;

b) nei vari gruppi di preghiera che organizzano corsi di preparazione, seguendo le catechesi svolte dal responsabile addetto, e il libretto di sussidio;

c) a casa propria, se lontani da San Martino e dai gruppi, seguendo il libretto di sussidio, corredato da tre audiocassette, oppure CD, che sono a disposizione al negozio di articoli sacri presso il Cenacolo.

2. Per motivi organizzativi, chi desidera dare la propria adesione alla consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, potrà iscriversi telefonando all'Ufficio del Movimento Mariano tel. 0445/532176 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 (chiedere di Anna), oppure al n. di cellulare 348.7639464 (Anna). Per chi effettua la preparazione alla consacrazione presso i gruppi di preghiera, è cortesemente pregato di compilare la scheda di iscrizione, e consegnarla al proprio capogruppo, che provvederà a farla recapitare, al massimo entro 15 giorni prima della consacrazione, all'ufficio del Movimento Mariano (Sig.ra Anna), Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vi).

3. La medesima scheda non è vincolante per chi, lungo il cammino, decidesse di rinunciare alla consacrazione alla Madonna. Non saranno ammesse persone sprovviste della suddetta iscrizione.

4. Le cerimonie di Consacrazione alla Madonna si svolgono al Cenacolo (o locali annessi) solo e unicamente nelle date fissate e previste dal calendario del Movimento; eventuali difficoltà e necessità per gruppi particolari (composti da almeno 20-30 consacrandi), vanno comunicate con ampio anticipo e concordate con il responsabile.

I capigruppo, o chi per loro, che dovessero condurre alla Consacrazione persone preparate da Sacerdoti o da altri, sono vivamente pregati di provvedere affinché, prima della data fissata per la cerimonia, loro stessi, o qualcuno di loro fiducia, espongano sinteticamente ai consacrandi la storia e il messaggio di Maria "Regina dell'Amore".

5. Non v'è dubbio che anche coloro che si trovassero in situazione familiare o matrimoniale comunemente giudicata "irregolare" dalla Chiesa Cattolica, sono fratelli che meritano tutta la nostra comprensione ed aiuto.
Quanti tra loro desiderassero consacrarsi alla Madonna sono invitati a comunicarlo, privatamente, al responsabile o ai capigruppo.

Mensile del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" dell'Associazione Opera dell'Amore - Anno XXI - Dir. resp. Renzo Guidoboni - Sped. abb. post. - art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - VI FS